

Abbonamenti: Anno L. 480
Semestre L. 240
Direzione, Redazione,
Amministrazione, Pubblicità:
Via Costanzo Ciano 2, 98
Telefoni nn. 15-50; 14-94

Corriere di Tripoli
QUOTIDIANO DELLA TRIPOLITANIA

TARIFTE FOSFORATI:
Tetto di produzione: L. 15 per 1 m/m.
altezza in una colonna. - Moltiplicare
L. 240 fino a 40 m/m. per ogni m/m.
in più, tariffe del tetto di massimo
AVV. ECONOMICI L. 8 per parola.

Verso la soluzione della crisi politica greca?

ATENE, 23. — Con il ritorno in patria del primo ministro greco Tsaldaris dovrebbe risolversi nel prossimo gennaio la crisi politica greca.
Si dà per certo, negli ambienti bene informati, di un avvicinarsi bene i due « leaders » greci Tsaldaris e Venizelos. Una probabile soluzione sarebbe la formazione di un governo prodotto da Stouritis con alla testa la presidenza l'attuale primo ministro Tsaldaris. Tale soluzione sarebbe supportata dalla Gran Bretagna.

Il nuovo governo, se costituito, tenderebbe a una politica di pacificazione e nello stesso tempo di repressione delle bande di guerriglia. Una grande amnistia sarebbe pubblicata in tutto il paese.
Circa le notizie di concentramenti di truppe jugoslave alla frontiera greca, le autorità militari britanniche in Grecia hanno dichiarato di non essere sufficientemente informate. Si ritiene tuttavia probabilmente di un rafforzamento delle guarnigioni jugoslave di frontiera per impedire l'ingresso di greci in Jugoslavia. Anche lo stato maggiore greco non è a conoscenza di questi presunti concentramenti di truppe jugoslave.

Le forze governative hanno frattanto catturato ai guerriglieri materiale bellico ed hanno fatto alcune decine di prigionieri molti dei quali con i piedi congelati.

Le teste dei capi guerriglieri uccisi in tre villaggi della Grecia settentrionale sono state esposte ad un palo nel villaggio di Kaloi Nevrokopi.

Gli S. U. accreditano all'Italia cinquantun milioni di dollari

ROMA, 23. — Il ministero degli Esteri italiano comunica che la Tesoreria degli Stati Uniti ha accreditato all'Italia 51 milioni e 450 mila dollari quale corrispettivo di parte della spesa di occupazione sostenuta dall'Italia. Tale accreditamento è in aggiunta del corrispondente fatto e da fare per le poche delle truppe americane.

L'accreditamento rappresenta una nuova concessione del governo americano. Il governo di Washington soddisfa, per quanto lo riterrà, la richiesta rivolta da tempo agli Stati Uniti ed alle altre potenze alleate ed amiche di un sostegno economico italiano in un momento particolarmente difficile.

L'ACCORDO ECONOMICO TRA L'ITALIA E LA FRANZIA realizza un importante progresso nella realizzazione dei rapporti tra i due paesi

ROMA, 23. — L'accordo italo francese è stato firmato ieri dal ministro degli Esteri Nenni e dall'incaricato d'affari francese a Roma, George Barlet. L'accordo fissa il programma degli scambi tra i due paesi per il 1947. Tale programma è sensibilmente più ampio di quello dell'accordo del 6 febbraio 1946 e presenta, nei due sensi, un valore di oltre 7 miliardi di lire. L'Italia esporterà in Francia soprattutto seta gregea, canapa, oli essenziali, zolfo, piriti, prodotti ortofruttili, prodotti dell'industria meccanica ed altri.

La Francia ed i suoi territori d'oltremare esporteranno in Italia, sotto la potassa, rottami di ferro ed acciaio, bestiame, terre refrattarie, prodotti coloranti ed altri.

L'accordo di pagamento, firmato pure ieri, è del punto di vista tecnico uguale al precedente. L'Italia e la Francia compreranno e venderanno reciprocamente lire e franchi per regolare i trasferimenti di moneta.

Primi contatti a Roma con la missione argentina per l'immigrazione

ROMA, 23. — Si sono avuti oggi i primi contatti tra il governo italiano e la missione argentina per l'immigrazione, giunta in Italia alcuni giorni fa.

Il capo della missione ha espresso la convinzione che i primi contingenti di emigranti italiani possono trasferirsi in Argentina tra qualche settimana. L'emigrazione europea... Argentina rientra nel quadro del piano governativo di lavori che comprendono particolarmente lavori idroelettrici e di irrigazione, opere pubbliche ed il potenziamento dell'industria privata. Perciò in un primo tempo verranno principalmente scelti per l'emigrazione operai specializzati e tecnici professionisti che intendano fissare definitivamente la propria sede in Argentina.

E' ancora prematuro fissare dell'cifre sul numero dei lavoratori italiani che potranno emigrare, ma le previsioni recano cifre assai elevate. Il trasferimento degli emigranti avrà luogo a bordo di navi che il governo argentino ha adibito a tale scopo.

DOPO I RISULTATI DI NUOVA YORK Bevin fa il punto della situazione politica internazionale

«L'Italia può essere certa del nostro aiuto»

LONDRA, 23. — Un ampio discorso internazionale, abbiamo creato di politica estera è stato ieri sera pronunciato alla radio dal ministro degli Esteri britannico Bevin, il quale ha parlato sui risultati del convegno in merito alla Nuova York, sui problemi che saranno affrontati dalla prossima conferenza di Mosca e sui rapporti dell'Inghilterra con le altre grandi potenze.

Il PROBLEMA GIULIANO... Dopo avere espressa la sua soddisfazione per il lavoro compiuto a New York, Bevin si è intrattenuto sulle soluzioni adottate per il problema del rifugiato. Egli ha detto: «Noi abbiamo lasciato il nostro numero possibile di italiani solo la Jugoslavia e noi non siamo possibile di ricevere il nostro numero possibile di italiani solo il nostro numero possibile di italiani». Dalla parte, con la formazione della zona

I lavori del Congresso slonista... BASILEA, 23. — La commissione plenaria del Congresso slonista che ha votato contro la partecipazione all'opera alla conferenza di Londra sulla Palestina. — Reuters.

A proposito del problema tedesco, Bevin ha dichiarato: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

La conferenza di Mosca, Bevin ha detto: «Noi abbiamo un accordo che risulterà vantaggioso per entrambi le parti. E molte intenzioni di lavorare per creare condizioni in cui razze differenti possano collaborare».

Un proposito dell'avvenire dell'Italia, Bevin ha detto: «L'Italia, ferita dalle guerre, può essere sicura dell'aiuto di tutti noi. Essa deve trovare la sua volontà e la sua linea di condotta nei suoi propri leaders democratici, e se questo sarà fatto essa potrà presto rialzarsi in piedi e diventare una grande potenza».

CONDANNE A MORTE IN SPAGNA

MADRID, 23. — L'ambasciatore britannico lascia domani la capitale spagnola. Egli ha reso ieri visita al ministro degli Esteri spagnolo. Daltra parte, si ha notizia che la corte marziale di Madrid ha condannato a morte due dirigenti del movimento dei guerriglieri spagnoli. Altri tre esponenti del movimento sono stati condannati da 20 ad 8 anni di reclusione.

IL PROGRAMMA FINANZIARIO GOVERNATIVO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA FRANCESE

PARIGI, 23. — L'assemblea nazionale francese ha approvato la legge finanziaria per il 1947. La discussione proseguirà fino a domani.

PARLA IL MEDICO DI HITLER

«Per me Hitler non era altro che un porcellino d'India», sempre pronto agli esageramenti. — così ha detto il medico di fiducia del Führer, e cioè il dottor Theodor Morrell che ora si trova nell'ospedale militare di Norimberga, colpito da paralisi infantile e in attesa del processo giudiziale. Hitler, di recente dopo essere stato una celebrità senza limiti, ora è ridotto a un essere insignificante. Hitler, di recente dopo essere stato una celebrità senza limiti, ora è ridotto a un essere insignificante.

PER TUTTI UN EROE PER ME UN PORCELLINO

«Non esiste medicina per i tedeschi o per barcai — ha dichiarato il Morrell — che non abbia intalciato o ferito il Führer durante i nove anni che l'ha curato sotto cura. Ho capito che Hitler era 35 diversi sistemi terapeutici e se la guerra fosse andata diversamente avrei avuto anche l'onore di operare il Führer di oppunticelle oppure di crisi, e alla sedia».

Calorese accoglie il delegato italiano

LONDRA, 23. — Alla Conferenza internazionale per i profughi ha partecipato alla seduta pomeridiana di ieri il delegato italiano. L'assemblea che aveva dell'Italia una ricca commissione colorata, ha accolto calorosamente il delegato italiano. Il presidente dell'assemblea ha detto che la partecipazione dell'Italia è particolarmente apprezzata in quanto mostra l'alta moralità del governo italiano nello studio dei problemi dei profughi.

Prossimo giro di Gandhi in tutta l'India

NUOVA DELHI, 23. — Mentre continuano i lavori dell'Assemblea Costituente indiana, Gandhi ha annunciato che intraprenderà un giro in tutta l'India per propaganda. Il Mahatma ha definito il prossimo viaggio il più grande esperimento della sua vita.

Manifestazione religiosa in Piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 23. — Una manifestazione di affetto al Pontefice e al pontefice contro gli atei anticlericali ha avuto luogo ieri in Piazza S. Pietro. La piazza era gremita di una massa, alle 12 il Papa è apparso alla Loggia ed ha pronunciato brevi parole.

TERMINATE LE CONVERSAZIONI COMMERCIALI ITALO-INGLESI

ROMA, 23. — La delegazione commerciale italiana ha lasciato Londra dopo i contatti avuti con le autorità inglesi per la ripresa e lo sviluppo delle relazioni commerciali tra la Gran Bretagna e l'Italia.

